



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI

I REPARTO – 2^a Divisione

Specifiche Tecniche n° 1264/UI-VEST

SCIARPA DESERTICA – MODELLO 2004

Dispaccio n° 2/1/355/COM del 05 febbraio 2004

LE PRESENTI SPECIFICHE TECNICHE SONO STATE OGGETTO DEL SEGUENTE AGGIORNAMENTO:

Aggiornamento n° 1 in data 30 maggio 2017

CAPO III - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME DEGLI ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

Sono state inserite le seguenti caratteristiche prestazionali ai sensi di quanto previsto dal paragrafo “4.1.5 *Durabilità e caratteristiche tecniche*” dell’Allegato 3 al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che riporta l’aggiornamento dei criteri ambientali minimi per le forniture di prodotti tessili:

REQUISITI TECNICI:

a) Tessuto:

- solidità della tinta:
 - allo sfregamento a umido e a secco: degradazione e scarico > 4/5 della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-X12 – UNI EN 20105-A02-A03).

b) Filato cucirino:

- resistenza delle cuciture al punto di rottura (UNI EN ISO 13935-1): > 100 N (Grab method).

CAPO VI - IMBALLAGGIO

Con riferimento alle indicazioni da riportare sulla cassa di cartone ondulato, la sigla “E.I.” è stata sostituita dal nuovo marchio dell’Esercito.

Sono stati introdotti i seguenti paragrafi:

- **CAPO VII – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN);**
- **CAPO VIII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI.**

Conseguentemente

il **CAPO VII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA**

è stato rinominato:

CAPO IX – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA.

Aggiornamento n° 2 in data 29 maggio 2018

CAPO III - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME DEGLI ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

è stato introdotto:

“Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l’analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all’adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell’ambiente.”

Aggiornamento n° 3 in data 18 luglio 2023

CAPO IV – ETICHETTATURA

Il quarto alinea:

- *sigla E.I. o M.M. o A.M." a seconda della F.A. richiedente;*

è stato così sostituito:

- Logotipo Esercito:  **ESERCITO** o, MARINA MILITARE (o sigla "M.M.") o AERONAUTICA MILITARE (o sigla "A.M."), a secondo della Forza Armata richiedente";

CAPO IV – ETICHETTATURA

Dopo il seguente alinea:

"- la denominazione della Ditta fornitrice"

è stato inserito il seguente alinea:

"- composizione del manufatto;"

CAPO IV – ETICHETTATURA

Il sesto alinea:

- *"numero di identificazione NATO;"*

è stato così modificato:

- *"Numero Unificato di Codificazione NATO;"*

CAPO VI – IMBALLAGGIO

L'ottavo alinea:

- *"la sigla E.I. o M.M. o A.M., a seconda della F.A. richiedente;*

è stato così sostituito:

- Logotipo Esercito:  **ESERCITO** o, MARINA MILITARE (o sigla "M.M.") o AERONAUTICA MILITARE (o sigla "A.M."), a secondo della Forza Armata richiedente";

CAPO VI – IMBALLAGGIO

Il decimo e il ventottesimo alinea:

- *"il numero di identificazione NATO;"*

sono stati così modificati:

- *"Numero Unificato di Codificazione NATO;"*

CAPO VII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

La dicitura:

CAPO VII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

È stata così sostituita:

CAPO VII - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)**CAPO VII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)**

La tabella relativa al Reference Number (RN):

NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
151989304	1° RN	A3523	1264/UI-VEST-TG.U	C	2	2	3	4	NO
	2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

È stata così modificata:

NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
151989304	1° RN	Stazione Appaltante*	1264/UI-VEST-TG.U	C	2	2	3	4	NO
	2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

CAPO VIII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il seguente periodo:

“Ai fini del regolare approntamento della partita, l’impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi per le forniture dei prodotti tessili. In particolare, i manufatti forniti non dovranno contenere le sostanze nocive/pericolose indicate al paragrafo “4.1.2. Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito” dell’Allegato 3 al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell’ambiente

e della tutela del territorio e del mare. La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la relativa certificazione/documentazione probatoria, come di seguito specificato:

- *copia autentica della licenza d’uso del marchio Ecolabel europeo o dell’etichetta OEKO-TEX® Standard 100 (classe I), se posseduto;*
- *in caso contrario, potrà dimostrare la conformità al criterio fornendo certificati o altre prove documentali equivalenti, ai sensi dell’art. 87 del D.lgs. 50/2016. In particolare, potrà presentare, al riguardo, copia autentica dei rapporti ufficiali di prova/referti analitici specifici, obbligatoriamente rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI EN ISO 17025, attestanti la piena conformità ai parametri analitici indicati nel sopracitato Allegato 3 – para 4.1.2 “Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito”.*

è stato così sostituito:

“Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della *licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX®*;
- in alternativa, *rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia* (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).”

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

CAPO I – GENERALITÀ

La sciarpa desertica deve essere realizzata secondo le prescrizioni di cui al successivo **Capo II** e con il tessuto in possesso dei requisiti di cui al **Capo III**.

E' allestita in unica taglia secondo i quantitativi che saranno precisati di volta in volta dall'Ente appaltante.

CAPO II – DESCRIZIONE

La sciarpa desertica è confezionata con tessuto di cotone ed ha forma rettangolare, avente i lati che misurano rispettivamente cm 234 e cm 76 ($\pm 1\%$ fino ad un massimo di 1 cm).

I bordi terminano con un ripiego (orlatura), fermato con una cucitura semplice, alto cm 1 circa.

CAPO III - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME DEGLI ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.

REQUISITI TECNICI:

a) Tessuto:

- materia prima: cotone 100% mercerizzato di qualità idonea ad ottenere i filati in possesso dei sottoindicati requisiti;
- massa areica: $75 \text{ g/m}^2 \pm 3\%$ (UNI EN 12127);
- armatura: tela (UNI 8099);
- riduzione (fili a cm): ordito 38 ± 1 , trama 27 ± 1 (UNI EN 1049-2);
- titolo Nec: 50/1, trama 60/1 (UNI 4783-4784-9275, UNI EN ISO 2060);
- forza a rottura: ordito $\geq 290 \text{ N}$, trama $\geq 240 \text{ N}$ (UNI EN ISO 13934-1). Le prove vanno effettuate su provini delle dimensioni di cm 5X20. Sono ammesse deficienze di resistenza non superiori al 7% purché la media risulti nei limiti prescritti);
- variazione dimensionale lavaggio: ordito $\leq 2\%$, trama $\leq 4\%$ (UNI EN ISO 6330, met. 5N, det. ECE, asc. C, UNI EN ISO 5077 e UNI EN ISO 3759).
- tintura: i coloranti da impiegare per le operazioni di tintura e quelle pre e post-tintoriali, devono essere tali da conferire al tessuto la tonalità, l'intensità,

l'uniformità delle tinte del campione e le solidità prescritte alle varie prove sottospecificate;

- colore: sabbia (UNI 9270, raffronto visivo con il campione);
- solidità della tinta:
 - allo xenotest: degradazione $\geq 5/6$ della scala dei blu (UNI EN ISO 105-B02);
 - agli acidi: degradazione $\geq 4/5$ della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-E05 – UNI EN 20105-A02);
 - agli alcali: degradazione $\geq 4/5$ della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-E06 – UNI EN 20105-A02);
 - al sudore: degradazione e scarico $\geq 4/5$ della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-E04 – UNI EN 20105-A02-A03);
 - alla stiratura: degradazione e scarico $\geq 4/5$ della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-X11 – UNI EN 20105-A02-A03);
 - ai solventi organici: degradazione e scarico $\geq 4/5$ della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-X05 – UNI EN 20105-A02-A03);
 - al lavaggio a caldo: degradazione e scarico $\geq 4/5$ della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-C06 – UNI EN 20105-A02-A03);
 - allo sfregamento a umido e a secco: degradazione e scarico $\geq 4/5$ della scala dei grigi (UNI EN ISO 105-X12 – UNI EN 20105-A02-A03).

b) Filato cucirino:

- materia prima: cotone mercerizzato;
- titolo: Tex 12 x3 (Nec 50/3) – UNI 4783-4784-9275, UNI EN ISO 2060;
- prova di trazione (UNI EN ISO 2062):
 - forza a rottura: $\geq N 12$;
 - allungamento a rottura: $\geq 15 \%$;
- colore : sabbia, in tono con il colore del tessuto;

CAPO IV – ETICHETTATURA

Sulla cucitura del bordo (lato corto), deve essere inserita un'etichetta di tessuto di colore bianco, recante in caratteri indelebili le seguenti indicazioni, ben evidenziate:



- Logotipo Esercito: **ESERCITO** o, MARINA MILITARE (o sigla “M.M.”) o AERONAUTICA MILITARE (o sigla “A.M.”), a secondo della Forza Armata richiedente;
- la denominazione della Ditta fornitrice;
- composizione del manufatto;
- gli estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- Numero Unificato di Codificazione NATO;
- il numero progressivo del manufatto.

Sulla stessa etichetta o su un'altra analoga, applicata accanto alla prima, dovranno essere riprodotti i seguenti segni grafici previsti dalla norma UNI EN ISO 3758 per l'etichettatura di manutenzione:



Non sono ammesse etichette di carta, autoadesive o non, prive delle suddette diciture ed applicate in modo differente dal prescritto.

CAPO V - MODALITA' DI COLLAUDO

La verifica di conformità (collaudo) dovrà accertare, in particolare, che:

- il tessuto sia regolare, uniforme, ben serrato, esente da qualsiasi difetto od imperfezione;
- le cuciture siano eseguite con l'impiego del filato prescritto e corrispondano per tipo, regolarità e fittezza di punti a quelle rilevabili sul campione ufficiale;
- le cuciture dovranno presentarsi regolari e non saranno tollerate cuciture sinuose e debordanti;
- le dimensioni corrispondano a quelle prescritte, tenuto conto della tolleranza ammessa ($\pm 1\%$ fino ad un massimo di 1 cm).;
- le etichette corrispondano a quelle prescritte:

CAPO VI - IMBALLAGGIO

Ciascuna sciarpa deve essere immessa in un sacchetto di polietilene di spessore e di dimensioni adeguate, con un lato aperto che sarà ripiegato su se stesso e fermato al centro mediante un tratto di nastro adesivo, in modo da non risultare ermeticamente chiuso.

Su ciascun sacchetto dovrà essere stampigliato un bollino con le seguenti indicazioni:



- Logotipo Esercito: **ESERCITO** o, MARINA MILITARE (o sigla "M.M.") o AERONAUTICA MILITARE (o sigla "A.M."), a secondo della Forza Armata richiedente;
- la denominazione della Ditta fornitrice
- denominazione del manufatto contenuto;
- nominativo della Ditta fornitrice;
- gli estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- Numero Unificato di Codificazione NATO;
- il numero progressivo del manufatto.

In alternativa, i suddetti dati possono essere riprodotti su un talloncino di carta o cartoncino, da inserire nel sacchetto di polietilene, al di sopra della sciarpa, in modo che le diciture risultino facilmente visibili all'esterno.

I sacchetti saranno immessi, a loro volta, in casse di cartone ondulato, di adeguate dimensioni, contenenti ciascuna n. 50 sciarpe.

Il cartone ondulato delle casse deve avere i seguenti requisiti principali:

- tipo: a doppia onda;
- grammatura: (UNI EN ISO 536): g/m² 600 o più con la tolleranza del 5% in meno;
- resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2759): non inferiore a 980 Kpa.

La chiusura delle casse deve essere completata con l'applicazione su tutti i lembi liberi di un nastro adesivo alto non meno di cm 5.

Su ciascuna cassa devono essere riportate, all'esterno e lateralmente, a caratteri ben leggibili, le seguenti indicazioni:

- denominazione e quantità dei manufatti contenuti;
- nominativo della Ditta fornitrice;



- **ESERCITO** o la sigla M.M. o A.M., a seconda della F.A. richiedente;
- gli estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- Numero Unificato di Codificazione NATO;
- la numerazione progressiva dei manufatti contenuti da..... a.....

CAPO VII - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (<https://www.siac.difesa.it>). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all'inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE "900032".

Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC): dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: sciarpe), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

- Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;
- Codice INC - denominazione: 51808 - SCARF,NECKWEAR,MEN'S;
- Gruppo e Classe: 8440;
- Descrizione per EL: SCIARPA DESERTICA - MODELLO 2004;
- Reference Number (RN):

NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
151989304	1° RN	Stazione Appaltante *	1264/UI-VEST-TG.U	C	2	2	3	4	NO
	2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede CM-03 e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle "CM-03" bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VIII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX®;
- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).

CAPO IX – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

Per tutti i particolari non indicati nelle presenti specifiche tecniche si fa riferimento al relativo campione ufficiale.

Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato